

Anno V - pubbl. il 15-4-1940-XVIII

RIVISTA QUADRIMESTRALE - Spediz. in abbonam. postale (4° Gruppo)

ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

---

# GIURISPRUDENZA COMPARATA DI DIRITTO CIVILE

*(Con Cenni di Legislazione Internazionale)*

A CURA DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ISTITUTO

PROF. SALVATORE GALGANO

ORDINARIO NELLA R. UNIVERSITÀ DI ROMA

VOLUME V

1940

RASSEGNE DI GIURISPRUDENZA: Italia, Francia, Germania, Belgio.

---

COMPARATIVE JUDICIAL DECISIONS  
ON CIVIL LAW

JURISPRUDENCE COMPARÉE EN  
MATIÈRE DE DROIT CIVIL

RECHTSPRECHUNG ZUM BÜRGERLICHEN RECHT IN VERGLEICHENDER  
DARSTELLUNG

EDIZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI

ROMA - PALAZZO DI GIUSTIZIA, 1940-XVIII

La fattispecie risolta dal Reichsgericht tocca, ad un tempo, il capitolo delle cose composte e quello delle cose accessorie. Si trattava di decidere se gli ugelli di una filatrice dovessero essere considerati parti integranti della medesima, oppure cose a sè stanti e quindi giuridicamente autonome. La Corte, argomentando dal fatto che alla filatrice servono quei determinati ugelli soltanto per la manifattura di un determinato tipo di tessuto, mentre che all'approntamento di altri tipi occorrono ugelli diversi, ha concluso trattarsi di cose a sè stanti, perchè non avvinte da un durevole legame economico con la macchina filatrice.

In verità non sapremmo aderire a questa soluzione specifica, pur apprezzando appieno le considerazioni di principio che l'hanno determinata. Indubbiamente il criterio per la decisione del Reichsgericht doveva essere quello della destinazione economica durevole, ma male ha fatto il Reichsgericht - mi sembra - ad affermare che, nella fattispecie in esame, questo essenziale requisito, faceva difetto: che una filatrice abbia bisogno di parecchie serie di ugelli per poter compiere il suo lavoro, non implica affatto l'autonomia giuridica di quest'ultime cose. Tutte le serie si devono, al contrario, considerare cose accessorie rispetto alla filatrice, cosa principale, o meglio ancora pertinenze di quella: e ciò per la semplice considerazione che gli ugelli sono legati alla macchina filatrice da un vincolo strettissimo, rappresentato dalla durevole (anche se non permanente) finalità economica comune. [Prof. A. Guarino].

208). OLG. Celle, 22. 3. 1938; JW. 1938, 1591.

- PERSONA INTERPOSTA - MANDATO - « NEGOTIORUM GESTIO » - DIRITTI VERSO IL « DOMINUS NEGOTII ».
- MAN OF STRAW - AGENCY - « NEGOTIORUM GESTIO » - RIGHTS TOWARDS THE « DOMINUS NEGOTII ».
- PERSONNE INTERPOSÉE - MANDAT - GESTION D'AFFAIRES - DROITS ENVERS LE MAÎTRE.
- VORGESCHOBENE PERSON - AUFTRAG - GESCHÄFTSFÜHRUNG - ANSPRÜCHE GEGEN DEN GESCHÄFTSHERRN.

Colui il quale gerisce un affare di commercio soltanto in qualità di interposta persona (prestanome) di un altro, ha diritto nei confronti del vero « dominus negotii » ad essere liberato da tutte le obbligazioni contratte nella sua qualità di prestanome.

*Wer nur als vorgeschobene Person eines andern ein Handelsgeschäft führt (Strohmann), hat einen schuldrechtlichen Anspruch gegen den eigentlichen Geschäftsherrn auf Befreiung von Schulden, die er in seiner Eigenschaft als Strohmann gemacht hat (§ 117 BGB).*

ANMERKUNG. - Ueber die Ansprüche des Strohmannes gegen den Geschäftsherrn. - Ein Kaufmann kann sich in verschiedener Art anderer Personen bedienen. Er kann seine Angestellten oder auch selbständige andere Personen zu seinen unmittelbaren Vertretern bestellen. Sie geben dann in seinem Namen Erklärungen ab, die unmittelbar für und gegen ihn wirken (§ 164 des Bürgerlichen Gesetzbuchs). Es ist aber auch möglich, dass der Kaufmann einen anderen nur wirtschaftlich auf seine Rechnung handeln lässt, dass er ihn aber nach aussen im eigenen Namen auftreten lässt. Der Kommissionär kauft oder verkauft zum Beispiel Waren oder Wertpapiere im eigenen Namen, aber für Rechnung eines anderen (§ 383 des Handelsgesetzbuchs). Man hat dies auch als « mittelbare Stellvertretung » bezeichnet. Diese Rechtsform dient häufig zur Erreichung berechtigter wirtschaftlicher Ziele. Zuweilen betreibt ein Kaufmann aber nach seinem wirtschaftlichen Zusammenbruch seine Geschäfte unter dem Namen einer anderen vorgeschobenen Persönlichkeit (Strohmann) weiter, um sich dem Zugriff seiner Gläubiger zu entziehen. Man könnte daran denken, dass der Geschäftsherr und der Strohmann ihre Vereinbarungen nur zum Schein getroffen hätten und dass sie daher nichtig seien (§ 117 des Bürgerlichen Gesetzbuchs). So liegt es jedoch regelmässig nicht. Die beiden Beteiligten wollen das Vereinbarte ernsthaft. Sie übertragen zum Beispiel die kaufmännische Firma und ihr Grundstück rechtsgültig auf den Strohmann. Dieser wird im Handelsregister und Grundbuch als neuer Berechtigter eingetragen. Man muss diese Massnahme in der Regel als rechtswirksam ansehen. Die Gläubiger sind demgegenüber nicht wehrlos. Sie können häufig die Übertragung von Vermögenswerten nach dem Gesetz betreffend die Anfechtung von Rechtshandlungen eines Schuldners ausserhalb des Konkursverfahrens